

Alfano: «Bene il lavoro avanti fino al 2018 E adesso il Family act»

►Ncd: «Una legge a tutela delle famiglie, garantendo quelle composte da uomo e donna». Ma Orfini: conta l'amore, servono le unioni civili

I MODERATI

ROMA Si sentono i «responsabili», quelli che hanno reso «un servizio al Paese». E lo rivendicano proponendo al premier Matteo Renzi un «patto» di altri 3 anni per portare a termine le riforme. Sono le parole pronunciate dal segretario dell'Ncd Angelino Alfano chiudendo i lavori della Winter School al Sestriere, per un giorno quartier generale dei centristi. In prima fila i ministri Lupi, Galletti, vertici del partito come Schifani e Quagliariello. Ospite il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi. «Siamo pronti a rinnovare il patto di governo fino al 2018 - mette sul tavolo la sua proposta Alfano -. Senza di noi non ci sarebbe questo governo che, con responsabilità, sta ottenendo risultati straordinari sulle riforme».

SIAMO L'ARGINE

Non è tempo di bilanci ma in prosimità del giro di boa della legislatura qualcosa si può già dire. «Chi avrebbe mai pensato solo un anno fa - è il leit-motiv di quasi tutti gli interventi - che sarebbe stato modificato l'art. 18, che sarebbe stata elaborata una nuova legge elettorale e che sarebbe stata cambiata la Costituzione?». «Tutti atti con-

creti che possiamo sovranamente rivendicare con orgoglio - mostra il petto Alfano -. La nostra presenza nel governo è un argine contro tutti i conservatorismi, di destra e di sinistra».

Le rivendicazioni hanno doppio significato. Un messaggio all'alleato Renzi e un secondo messaggio, per così dire, a uso interno per ricompattare il partito dopo le fibrillazioni dei giorni scorsi. «Siamo noi l'argine contro posizioni come quelle di Damiano o della Camusso - scandisce prosegue il leader Ncd - siamo noi quelli che ottengono risultati, mentre gli altri nel centrodestra si limitano a liti e proclami».

Tre anni di buon governo secondo Alfano possono realizzare quelle riforme di cui l'Italia ha bisogno. Nello stesso tempo possono consentire al partito di consolidare la sua presenza diventando punto di riferimento dell'area moderata. Ma ora serve una seconda fase. Al Jobs act deve seguire il Family act, il sostegno concreto alle famiglie, garantendo quelle composte da uomo e donna. Parole che introducono il dibattito - o meglio lo scontro - prossimo venturo all'interno della maggioranza. La «stagione dei

diritti civili» che i democrat e il governo hanno già messo in agenda. E infatti su Twitter arriva quasi in contemporanea arriva l'altolà di Matteo Orfini: «È l'amore e non il genere a fare una famiglia. Il Family act che serve al paese è una legge sulle unioni civili», avverte il presidente dem.

RABBIA E CORAGGIO

Bordate contro Matteo Salvini che «sta affossando il centrodestra». «Noi di certo non gli correremo dietro - chiariscono Alfano e Lupi - Le sue "salvinate", come quella di uscire dall'Europa, non producono risultati, sono fatte solo per ottenere una manciata di voti». Parole dette a nuora perché suocera (Berlusconi) intenda. Il «senso di responsabilità» è insomma il valore aggiunto che i centristi rivendicano. Anche citando Sant'Agostino, come fa il ministro Lupi: La speranza ha due facce, la rabbia e il coraggio. Siamo attenti a non essere vittime della prima. Reagire con rabbia - conclude Lupi - non significa affrontare i problemi in termini politici» Significa scegliere di passare dal 13 al 5% dei consensi in nome di un interesse superiore: l'Italia».

Claudio Marincola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri dell'Ncd



COORDINATORE NAZIONALE
Gaetano Quagliariello



PRESIDENTE
Angelino Alfano



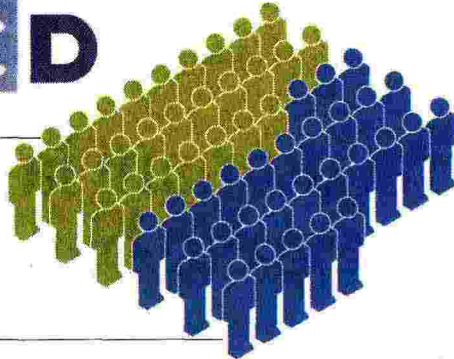
CAPOGRUPPO CAMERA
Nunzia De Girolamo



CAPOGRUPPO SENATO
Maurizio Sacconi
(dimessosi il 31/1/2015)

Deputati
27

NCD



Senatori
28

ANSA centimetri

IL MINISTRO DELL'INTERNO RIVENDICA IL SUPERAMENTO DELL'ART.18: NOI ARGINE AI CONSERVATORISMI



Manifestazione per le unioni civili



SESTRIERE Angelino Alfano chiude la Winter School dell'Ncd

